

Nomos Appalti

Consulenza legale agli Enti Locali

Roma, 2 settembre 2011

Circolare n. 183/2011

**AL SIG. PRESIDENTE
CONFSERVIZI MARCHE
A TUTTI GLI ASSOCIATI**

**AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI**

**E A TUTTI GLI ALTRI
ENTI, AZIENDE E SOCIETA'
- LORO SEDI -**

OGGETTO:

- 1) LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111 - DISPOSIZIONI URGENTI PER LA STABILIZZAZIONE FINANZIARIA.**
- 2) DECRETO-LEGGE 13 AGOSTO 2011, N. 138 – ULTERIORI MISURE URGENTI PER LA STABILIZZAZIONE FINANZIARIA E PER LO SVILUPPO (MANOVRA BIS).**
- 3) REGOLAMENTO COMMISSIONE EUROPEA 19 AGOSTO 2011 N. 842/11 – MODELLI DI FORMULARI PER LA PUBBLICAZIONE DI BANDI E AVVISI NEL SETTORE DEGLI APPALTI PUBBLICI.**
- 4) D.P.C.M. 30 GIUGNO 2011 – STAZIONE UNICA APPALTANTE.**

1) LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111 - DISPOSIZIONI URGENTI PER LA STABILIZZAZIONE FINANZIARIA.

Sulla GURI n. 164 del 16 luglio u.s., è stata pubblicata la legge n. 111/2011, di conversione del d.l. 98/11, recante disposizioni finanziarie urgenti, finalizzate, come noto, al raggiungimento degli obiettivi di pareggio di bilancio nel 2014, secondo le indicazioni della Commissione europea.

Il provvedimento, è suddiviso in tre titoli:

- Titolo I – Disposizioni per il controllo e la riduzione della spesa pubblica, ed in materia di entrate;
- Titolo II - Disposizioni per lo sviluppo;
- Titolo III – Disposizioni finali.

In questa sede, si evidenziano le disposizioni di più significativo interesse per gli Enti, Aziende e Società aderenti al Servizio.

Nomos Appalti

Consulenza legale agli Enti Locali

ART. 8 – OBBLIGHI DI TRASPARENZA PER LE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE

PUBBLICA

La disposizione prevede che, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del d.l. 98/11 (6 luglio 2011), tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscono sul proprio sito istituzionale, aggiornandolo periodicamente, sia l'elenco delle società partecipate con indicazione dell'entità della partecipazione e dell'eventuale raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, che una rappresentazione grafica dei collegamenti tra l'ente e le società e delle società tra di loro.

ART. 11 - INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La norma individua misure dirette ad incrementare i processi di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche.

Nel ribadire l'obbligo di utilizzo delle convenzioni CONSIP, di cui alla legge n. 296/06, la disposizione in commento conferma la nullità degli atti e dei contratti posti in essere in violazione delle norme sui parametri contenute nell'art. 26, comma 3, legge 488/99, nonché la configurabilità di illecito disciplinare e di danno erariale. Restano salve le procedure di approvvigionamento già attivate al 6 luglio 2011 (comma 6).

È previsto, altresì, che gli organi di controllo preposti potranno verificare eventuali illeciti anche mediante accesso diretto al Casellario informatico dei contratti pubblici dell'Autorità di Vigilanza (comma 7).

ART. 12 - ACQUISTO, VENDITA, MANUTENZIONE E CENSIMENTO DI IMMOBILI PUBBLICI.

Il comma 12 apporta modifiche al comma 1 dell'art. 13 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La nuova disposizione prevede che, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, entro il 31 dicembre 2011, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale promuovono, in Conferenza Unificata, la conclusione di Accordi con regioni ed enti locali aventi ad oggetto la semplificazione delle procedure di alienazione degli immobili di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari, nonché la dismissione e la razionalizzazione del patrimonio dei predetti Istituti, anche attraverso la promozione di fondi immobiliari.

ART. 20 – NUOVO PATTO DI STABILITÀ INTERNO

A) Patto di stabilità regionalizzato

A decorrere dal 2012, le modalità di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica delle regioni, delle province autonome, degli enti

territoriali, degli enti e organismi strumentali e degli altri enti e organismi il cui funzionamento è finanziato dai predetti enti, possono essere concordate tra Stato e regioni e province autonome, previo accordo del Consiglio delle autonomie locali (comma 1).

La regione, nell'individuare il saldo valido ai fini del patto di stabilità interno, deve rispettare i criteri europei. Inoltre, la regione risponde del mancato raggiungimento dell'obiettivo attraverso un maggiore concorso alla manovra nell'anno successivo, in misura pari allo sfioramento complessivo conseguito. Restano ferme le sanzioni vigenti a carico degli enti responsabili del mancato rispetto del patto e il monitoraggio a livello centrale.

B) Criteri di virtuosità per i Comuni

Per ripartire gli importi fissati dalla manovra tra i soggetti del singolo livello di governo, con d.m. Economia, gli enti sono ripartiti in quattro classi, sulla base dei seguenti parametri di virtuosità:

- a) prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard;
- b) rispetto del patto di stabilità interno;
- c) incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti rispetto alla popolazione residente, alle funzioni svolte, anche attraverso esternalizzazioni, nonché all'ampiezza del territorio;
- d) autonomia finanziaria;
- e) equilibrio di parte corrente;
- f) tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali;
- g) effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale;
- h) rapporto tra le entrate di parte corrente rimosse e accettate;
- i) l'aver operato dismissioni di partecipazione societarie nel rispetto della normativa vigente (comma 2).

Gli enti che si collocano nella classe più virtuosa, non concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica fissati a decorrere dall'anno 2013. Tali disposizioni si applicano per le province a decorrere dall'anno 2012.

Sono nulli i contratti e gli atti elusivi del patto di stabilità interno.

E' prevista una ulteriore sanzione pecuniaria per amministratori (10 volte l'indennità) e per il responsabile finanziario (3 mensilità) qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti accertino che il rispetto del patto di stabilità interno sia stato artificialmente conseguito mediante una scorretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive.

Significativo interesse suscitano, poi, le disposizioni contenute al comma 13 dell'art. 20 cit., che modifica il comma 32 dell'art. 14 del d.l. 78/10, convertito in legge 122/10, con la soppressione della previsione in ordine

alla emanazione di specifico d.P.C.M. ai fini della dismissione delle società dei comuni con meno di 30.000 abitanti¹.

ART. 21 – FINANZIAMENTO SPESE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il comma 2 dell'articolo 21 prevede che una quota, fino a 314 milioni di euro, delle risorse derivanti dall'articolo 24 della legge n. 2/2009, può essere destinata per esigenze del trasporto locale, anche ferroviario, connesse all'acquisto di materiale rotabile.

Tali risorse verranno assegnate con apposito d.m. alle regioni a statuto ordinario. Le relative spese sono comunque effettuate nel rispetto del patto di stabilità interno.

Il comma 3 istituisce, a partire dal 2011, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario, con dotazione di 400 milioni di euro annui, il cui utilizzo è escluso dai vincoli del Patto di Stabilità.

ART. 32 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FINANZIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

E' istituito il *Fondo per le Infrastrutture Ferroviarie e Stradali*, con una dotazione di 930 milioni di euro per il 2012 e 1000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016.

Il nuovo fondo verrà finanziato prioritariamente con le risorse già assegnate a progetti del Programma delle Infrastrutture Strategiche non utilizzate e revocate.

ART. 33 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'articolo 33 prevede l'istituzione con d.m. Economia di una Società di gestione del risparmio (SGR), con un capitale di 2 milioni di euro interamente posseduto dal Ministero, con il compito di istituire fondi che partecipano a quelli immobiliari costituiti da enti territoriali, anche tramite

¹ Come noto (cfr. circ. n. 133/2010), l'art. 14 prevede quanto segue:

"Fermo quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2011 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2011 i predetti comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite.[Con decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per le riforme per il federalismo, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono determinate le modalità attuative del presente comma nonché ulteriori ipotesi di esclusione dal relativo ambito di applicazione"].

società interamente partecipate, a cui siano conferiti immobili oggetto di progetti di valorizzazione (comma 1).

ART. 36 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIORDINO DELL'ANAS S.P.A

L'articolo 36 ridefinisce l'assetto, le funzioni e le competenze in materia di gestione della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, per un verso, attraverso l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali presso il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e, per l'altro, mediante la trasformazione di ANAS S.p.A. in società *in house* del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Ministero delle Infrastrutture.

Il comma 2 dell'art. 36 individua, in particolare, le attività e i compiti dell'Agenzia che possono essere svolti anche avvalendosi di ANAS S.p.A.. Tra le funzioni attribuite si segnalano: la proposta di programmazione della costruzione di nuove strade statali, della costruzione di nuove autostrade, in concessione ovvero in affidamento diretto ad ANAS S.p.A., nonché l'affidamento diretto ad ANAS della concessione di gestione di autostrade per le quali la concessione sia in scadenza ovvero revocata, e la proposta in ordine alle regolazioni e variazioni tariffarie per la concessione autostradale.

Sono altresì specificati i compiti dell'Agenzia quale amministrazione concedente di autostrade, che si traducono nella selezione dei concessionari autostradali e nelle relative aggiudicazioni o, in alternativa, nell'affidamento diretto ad ANAS S.p.A. delle concessioni, in scadenza o revocate, per la gestione di autostrade, nonché delle concessioni per la costruzione e gestione di nuove autostrade.

L'Agenzia, inoltre, svolge le funzioni di vigilanza e controllo sui concessionari autostradali e si avvale - nell'espletamento delle proprie funzioni - delle società miste regionali Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrade del Molise S.p.A., Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. e Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A..

2) DECRETO-LEGGE 13 AGOSTO 2011, N. 138 – ULTERIORI MISURE URGENTI PER LA STABILIZZAZIONE FINANZIARIA E PER LO SVILUPPO (MANOVRA BIS).

Come è noto, alla luce della grave crisi finanziaria internazionale, il Governo è intervenuto adottando un'ulteriore manovra economica per fronteggiare le tensioni del mercato registratesi nel mese di agosto.

Il d.l. n. 98/11, attualmente all'esame del Senato, contiene una serie di misure di rilevanza economica e sociale, oggetto di confronto parlamentare, tant'è che, come emerge da notizie di stampa, il Governo si accinge a presentare un maxi emendamento al testo originario del provvedimento.

In vista dell'approvazione delle nuove disposizioni, si ritiene opportuno, in questa fase, segnalare il contenuto dell'art. 4 del d.l. 98, di adeguamento della disciplina dei SS.PP.LL. all'esito del referendum popolare di giugno u.s. e alla normativa europea.

In particolare, la disposizione - articolata in 35 commi - ripropone molte delle norme già contenute all'art. 23-bis del d.l. 112/08, abrogato a seguito del referendum, nonché le disposizioni contenute nel d.P.R. 168/10, di attuazione del medesimo art. 23-bis, anch'esse oggetto di abrogazione.

Si fa riserva, sin d'ora, di un commento articolato della nuova disciplina dei SS.PP.LL. rinveniente dalla novella.

Si informa che il testo dell'art. 4 del decreto è consultabile sul sito della *Nomos Appalti*: www.nomosappalti.it (alla voce Articoli).

3) REGOLAMENTO COMMISSIONE EUROPEA 19 AGOSTO 2011 N. 842/11 – MODELLI DI FORMULARI PER LA PUBBLICAZIONE DI BANDI E AVVISI NEL SETTORE DEGLI APPALTI PUBBLICI.

La Commissione europea ha emanato i nuovi modelli di formulari, ai fini della pubblicazione nella GUCE dei bandi ed avvisi di gara da parte delle SS.AA.

Il Regolamento è pubblicato sulla Gazzetta Europea del 27 agosto 2011, n. L. 222/1 e sostituisce il precedente regolamento n. 1564/05.

4) D.P.C.M. 30 GIUGNO 2011 – STAZIONE UNICA APPALTANTE.

L'art. 13 della Legge 136/10, recante "Piano straordinario contro le mafie" ha previsto l'istituzione in ambito regionale di una o più Stazioni Uniche Appaltanti (SUA), al fine di assicurare trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici e prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose.

Con il decreto 30 giugno 2011 (pubblicato nella GURI n. 200 del 29 agosto 2011) sono state definite dunque le modalità attuative della norma, volte in particolare alla sensibilizzazione delle amministrazioni interessate in merito all'utilizzo dell'istituto.

* _ * _ * _ * _ * _ *

Nel restare a disposizione si porgono cordiali saluti.

Avv. Francesco Lilli
(responsabile del servizio)

